



## Introduzione: un'eredità dimenticata, un'urgenza attuale

In un mondo in cui la fede si diluisce, le chiese si svuotano e il male si fa sempre più audace, la Chiesa possiede tesori spirituali che sembrano essere stati relegati all'oblio, nonostante la loro immensa potenza. Uno di questi tesori sono le **Preghiere Leonine**, conosciute anche come "**Suppliche Leonine**", una serie di potenti invocazioni che un tempo venivano recitate al termine di ogni Messa letta, istituite da Papa Leone XIII. Queste preghiere costituiscono un'arma spirituale semplice ma potentissima—urgente e necessaria oggi, quando confusione e apostasia sono penetrate perfino nel cuore del sacro.

Questo articolo è un invito a riscoprire, comprendere, apprezzare e riprendere con fervore l'uso di queste preghiere. Non si tratta solo di pie tradizioni del passato, ma di atti profondamente teologici e pastorali che ci collegano al cuore della battaglia spirituale del nostro tempo.

---

## I. Origine delle Preghiere Leonine: una risposta profetica all'assalto del male

Le **Preghiere Leonine** nacquero nel XIX secolo, precisamente nel **1884**, quando Papa **Leone XIII**, dopo una visione mistica che segnò profondamente il suo pontificato, istituì una serie di preghiere pubbliche da recitarsi **dopo la Messa**.

Secondo una tradizione ampiamente diffusa e accettata con spirito devoto, Papa Leone XIII ebbe una terribile visione dopo aver celebrato la Messa nella cappella vaticana: vide Satana chiedere a Dio il permesso di tentare e distruggere la Chiesa nell'arco di un secolo. Questa visione colpì così profondamente il Santo Padre che si ritirò immediatamente nel suo studio e compose una speciale preghiera a **San Michele Arcangelo**, invocando la sua protezione sulla Chiesa universale.

Insieme a questa preghiera, egli istituì un insieme di **preghiere pubbliche**, conosciute come **Suppliche Leonine**, da recitarsi in ginocchio dopo ogni Messa letta, **per la libertà della Chiesa e la conversione dei peccatori**. Più tardi vennero aggiunte altre intenzioni: la pace nel mondo, la difesa del Papato e, dopo l'usurpazione dello Stato Pontificio, la restaurazione del potere temporale del Papa.



---

## II. Cosa sono le Preghiere Leonine?

Il gruppo originale comprendeva:

1. **Tre Ave Maria**
2. **Una Salve Regina**
3. **Un versetto con risposta:**
  - *V. Prega per noi, Santa Madre di Dio.*
  - *R. Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.*
4. **Una preghiera conclusiva:**
  - *“O Dio, nostro rifugio e nostra forza...”* (supplica per la libertà della Chiesa)
5. **Preghiera a San Michele Arcangelo:**
  - *“San Michele Arcangelo, difendici nella battaglia...”*
6. **Tripla invocazione al Sacro Cuore di Gesù:**
  - *“Cuore Sacratissimo di Gesù, abbi pietà di noi”* (tre volte)

Sebbene semplici, queste preghiere costituiscono una **mini liturgia**—fervente e diretta—che racchiude elementi mariani, cristologici e angelici, riassumendo la vita spirituale cattolica in modalità di combattimento.

---

## III. Profondo significato teologico: la Chiesa in battaglia

Le Preghiere Leonine non furono mai intese come semplici formule devozionali. Esse rappresentano un'espressione intensa dell'**ecclesia militans**, ovvero la Chiesa come comunità impegnata nella battaglia spirituale contro le forze del male.

1. **Dimensione cristocentrica e mariana:**

Le tre Ave Maria e la *Salve Regina* ci ricordano l'intercessione costante della Vergine Maria, che è “terribile come schiere a vessilli spiegati” (cfr. Cantico dei Cantici 6,10), e potente avvocata nelle battaglie dell'anima.
2. **Dimensione angelica e apocalittica:**

La preghiera a **San Michele** richiama la battaglia descritta in **Apocalisse 12,7-9**, in cui Michele e i suoi angeli combattono contro il Dragone. In questo contesto, la preghiera non è solo simbolica, ma un'autentica invocazione di intervento celeste nella guerra invisibile per le anime.



### 3. **Dimensione ecclesiologica:**

La supplica per la libertà della Chiesa, specialmente dalle potenze mondane, riflette una visione chiara: **la Chiesa sarà sempre sotto assedio, ma mai sconfitta**, e ha costantemente bisogno della preghiera dei fedeli per sostenersi.

### 4. **Dimensione sacrificale e missionaria:**

Recitate subito dopo il Sacrificio dell'Altare, queste preghiere estendono lo spirito della Messa nell'ambito della missione, della difesa della fede e della salvezza delle anime.

---

## IV. Storia e soppressione: dal fervore all'oblio

Per oltre **80 anni**, le Preghiere Leonine fecero parte integrante della vita liturgica della Chiesa. Ma nel **1964**, durante il processo di riforma liturgica che portò al Messale di Paolo VI, esse furono **soppresse**, senza una spiegazione teologica stringente.

Tuttavia, **non furono mai condannate**. Anzi, molte comunità fedeli alla Tradizione **le recitano ancora oggi**, specialmente dopo la Messa in rito antico. La Fraternità Sacerdotale San Pio X, l'Istituto Cristo Re Sommo Sacerdote e altre comunità legate al Vetus Ordo hanno mantenuto viva questa tradizione come forma concreta di resistenza spirituale.

---

## V. Applicazioni pratiche oggi: tornare a combattere in ginocchio

L'attualità delle Preghiere Leonine non può essere sottovalutata. In un'epoca segnata da:

- Attacchi dottrinali interni,
- Persecuzioni ideologiche dei cristiani nel mondo,
- Confusione morale perfino tra il clero,
- Perdita del senso del sacro e abbandono della fede,

queste preghiere offrono un **cammino di riparazione, supplica e militanza spirituale**.  
Come possiamo integrarle nella nostra vita quotidiana?

### 1. **Recitare le Suppliche dopo la Messa, anche privatamente**

Se partecipi a una Messa dove non vengono recitate, puoi pregarle tu stesso dopo. Non serve alcun permesso: è preghiera privata con intenzione pubblica.



## 2. Formare piccoli gruppi per pregarle insieme

Una famiglia, un gruppo di preghiera, una comunità scolastica—qualsiasi piccola armata spirituale può integrare queste suppliche nella propria routine.

## 3. Vivere il loro spirito ogni giorno

Oltre le parole, queste preghiere ci insegnano a vivere consapevoli della lotta spirituale. Come ci ricorda San Pietro:

“Siate sobri, vegliate. Il vostro avversario, il diavolo, come leone ruggente va in giro cercando chi divorare.” (1 Pietro 5,8)

## 4. Tenerle stampate e visibili

Averle sul comodino, nel messale o accanto al rosario è un promemoria che la vita cristiana non è una vacanza spirituale, ma una battaglia per l'eternità.

---

## VI. Perché pregarle oggi? Un grido dalla Chiesa perseguitata

Oggi, quando sembra che il fumo di Satana sia penetrato perfino nel santuario (come avvertì Papa Paolo VI), e quando la fede viene ridotta a mero sentimentalismo o umanitarismo, le Preghiere Leonine si ergono come una proclamazione silenziosa ma potente: **la Chiesa non si arrende; combatte in ginocchio.**

Come San Michele, come Maria, come i santi di ogni tempo, anche il cristiano di oggi è chiamato a **resistere al male non solo con parole, ma con fervente preghiera**, confidando che la vittoria finale appartiene a Dio.

---

## Conclusione: In ginocchio, ma in battaglia

Le Preghiere Leonine sono, in definitiva, un atto profetico di fiducia, una supplica mariana, un grido ecclesiale e un esorcismo comunitario. Non richiedono nuove approvazioni perché **non**



**sono mai state abrogate.** Sono ancora qui—come una spada nel fodero, in attesa di mani pronte a brandirla con fede.

Tornare a queste preghiere non è nostalgia o archeologia spirituale: è **obbedienza a una chiamata profetica del passato che risuona con urgenza nel presente.**

Che ciascuno di noi, come membro del Corpo Mistico di Cristo, assuma questa potente devozione e faccia proprio l'appello del salmista:

“Sorgi, o Dio, difendi la tua causa; ricorda gli insulti che ogni giorno lo stolto ti lancia contro.” (Salmo 74,22)

E con una parola finale di speranza trionfante:

“*Quis ut Deus?*” — “*Chi è come Dio?*”

---

## Appendice: Testo completo delle Preghiere Leonine (in latino e italiano)

### □ Preghiere Leonine - Testo Latino e Italiano

#### □ 1. Ave Maria (3 volte)

##### **Latino:**

Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum.  
Benedicta tu in mulieribus,  
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.  
Sancta Maria, Mater Dei,  
ora pro nobis peccatoribus,  
nunc et in hora mortis nostrae. Amen.

##### **Italiano:**



Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.  
Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

### Spiegazione riga per riga:

- *Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum*: saluto angelico; riconosce Maria come piena di grazia e in comunione con Dio.
- *Benedicta tu in mulieribus...*: Maria è benedetta tra tutte le donne perché porta nel grembo Gesù, il Salvatore.
- *Sancta Maria...*: è la nostra intercessora potente, specialmente nell'ora della morte.

---

## □ 2. *Salve Regina*

### Latino:

Salve, Regina, mater misericordiæ,  
vita, dulcedo, et spes nostra, salve.  
Ad te clamamus, exsules, filii Hevæ.  
Ad te suspiramus, gementes et flentes  
in hac lacrimarum valle.  
Eia ergo, Advocata nostra,  
illos tuos misericordes oculos ad nos converte.  
Et Jesum, benedictum fructum ventris tui,  
nobis post hoc exsilium ostende.  
O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria!

### Italiano:

Salve, Regina, madre di misericordia,  
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.  
A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva.  
A te sospiriamo, gementi e piangenti  
in questa valle di lacrime.  
Orsù dunque, nostra Avvocata,  
volgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.



E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,  
il frutto benedetto del tuo seno.  
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

### **Spiegazione riga per riga:**

- *Salve, Regina...*: Maria è la nostra madre misericordiosa.
  - *Ad te clamamus...*: noi, umanità caduta, gridiamo a lei per conforto.
  - *Eia ergo...*: le chiediamo di intercedere e di mostrarci Gesù alla fine del nostro pellegrinaggio terreno.
- 

### □ 3. *Preghiera a San Michele Arcangelo*

#### **Latino:**

Sancte Michael Archangele,  
defende nos in prælio;  
contra nequitiam et insidias diaboli esto præsidium.  
Imperet illi Deus, supplices deprecamur:  
tuque, Princeps militiæ cælestis,  
Satanam aliosque spiritus malignos,  
qui ad perditionem animarum pervagantur in mundo,  
divina virtute in infernum detrude. Amen.

#### **Italiano:**

San Michele Arcangelo,  
difendici nella battaglia;  
sii nostro aiuto contro la malvagità e le insidie del demonio.  
Che Dio eserciti su di lui il suo potere, supplichevoli ti preghiamo:  
e tu, Principe della milizia celeste,  
ricaccia nell'inferno, con la forza divina,  
Satana e gli altri spiriti maligni  
che si aggirano per il mondo per la perdizione delle anime. Amen.

### **Spiegazione riga per riga:**

- *Sancte Michael...*: invocazione del capo delle schiere angeliche.
- *defende nos in prælio...*: la vita cristiana è una battaglia spirituale; San Michele è il



nostro difensore.

- *Imperet illi Deus...*: riconosciamo che solo Dio ha il potere di dominare Satana.
- *Satanam... in infernum detrude*: chiediamo che i demoni vengano cacciati nel loro luogo di perdizione.

---

#### □ 4. Orazione al Cuore Santissimo di Gesù

##### **Latino:**

Cor Iesu sacratissimum,  
miserere nobis. (3 volte)

##### **Italiano:**

Cuore Sacratissimo di Gesù,  
abbi pietà di noi. (3 volte)

##### **Spiegazione riga per riga:**

- *Cor Iesu sacratissimum...*: è un atto di adorazione e supplica al Cuore divino, simbolo dell'amore infinito di Cristo.
- Ripetuto tre volte, richiama la Trinità e la profondità della nostra richiesta di misericordia.

---

## □ Breve contesto storico

Le Preghiere Leonine furono **introdotte da Papa Leone XIII nel 1884** per essere recitate **dopo ogni Messa bassa privata**, originariamente **per la libertà della Chiesa in Italia** e, più tardi, **per la conversione della Russia e la protezione contro il potere delle tenebre**. Queste preghiere **non fanno parte della Messa** ma sono un potente strumento di spiritualità laicale e sacerdotale.

Nel 1930, Pio XI le rinnovò con l'intenzione di proteggere la Chiesa da ideologie anticristiane. Anche se **furono abolite nel 1964**, restano **care alla pietà tradizionale** e oggi sono **ampiamente riprese nel contesto della Messa Tradizionale in rito romano antico**.



---

## † Perché recitarle oggi?

- In un mondo confuso e secolarizzato, queste orazioni ci **ricollegano alla Tradizione viva**.
- L'invocazione a San Michele è **particolarmente urgente**, vista l'influenza demoniaca dilagante.
- Il Salve Regina e l'Ave Maria ci **mettono sotto il manto della Madonna**, nostra potente Avvocata.
- L'invocazione al Cuore di Gesù è **fonte di conforto e rifugio** nei tempi di prova.

---

## □ Conclusione

Le Preghiere Leonine non sono soltanto formule: **sono un'armatura spirituale quotidiana**. Riprenderne l'uso personale o comunitario è un atto di fedeltà alla Chiesa e di resistenza alle tenebre del nostro tempo.

▮ *«Resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi» (Giacomo 4,7)*

Recitarle con fede significa **schierarsi sotto il vessillo di Cristo Re**, con Maria e San Michele al nostro fianco, per combattere — e vincere — la buona battaglia della fede.